Secondo è giunto Bitossi poi Zandegù e Motta

Passuello stacca tutti nel «Ticino»

Nostro servizio

LUGANO, 1.

Ancora una vittoria italiana nella classica che Lugano organizza in occasione della Festa della Confederazione. Nel libro d'oro del «Ticino» è di turno, stavolta il varesino Adriano Passuello, artefice con il danese Ritter, di una lunga fuga e successivamente, di un solitario finale, che valorizza il successo conseguito con oltre tre minuti di vantaggio su Bitossi.

In sintesi l'edizione 1967 non ha storia lunga. Venuti meno gli attesissimi assi, è balzato fuori con autorità sorprendente il rincalzo Passuello. Un risultato e una condotta di gara, insomma, che per sommi capi ricalcano la corsa dello scorso anno. Anche nel 1966, preoccupati i campionissimi di guardarsi a vicenda si era imposto Fezzardi. Nel 1967 una specie di bis con i «grandi», che tergiversano nell'assumere la iniziativa e la necessaria rincorsa, e con gli audaci che, usciti fuori allo scoperto, insistono all'attacco per niente intimiditi dai molti chilometri che rimangono da consumare per giungere al traguardo.

Nell'occasione, l'azione galeotta, il colpo di mano che ha catapultato all'assalto gli arditi, è venuta dallo spunto di una volata promossa per un premio posto in palio dagli sportivi di Bioggio. Sullo slancio dello sprint, tre uomini (il danese Ritter e gli italiani Passuello e Beraldo) si sono trovati quasi senza volerlo con un proprio margine.

Prima d'allora cioè dal via fino a Gioggio, non si era verificato nulla di trascendentale. Svelta la sgroppata da Lugano verso Melide, Capolago, Mendrisio, ma sempre a ranghi compatti. Poi, a Bioggio, l'impennata che doveva decidere la corsa. Incitrulliti i «grandi» da un passivo reciproco controllo e tenaci gli evasori nel condurre a buon fine il tentativo, la gara si fratturava concedendo ai primi di sensibilizzare progressivamente il vantaggio da prima insignificante. All'inizio della scalata del Monte Ceneri, la terna si gloriava di un margine che era ormai salito al di là dei tre minuti. Sulla rampe di Rovagina i tre perdevano Beraldo senza per questo desistere dalla decisione ormai presa di non mollare l'osso agli inseguitori divenuti più vivaci.

Rimanevano alla gara chilometri più che sufficienti per cambiare faccia in qualsiasi senso. Tuttavia le distanze non servono se chi deve muovere le gambe più in fretta preferisce rimanere con il naso alla finestra per paura di favorire Tizio o Caio. Fermo il distacco del plotone ma inattesa variazione in testa: nel corso del primo giro, Ritter, tradito da una gomma, deve mettere piede a terra e Passuello, tonificato anziché spaurito dall'essere solo al comando mette le ali, il danese ripara e tenta la rincorsa spremendosi alla morte.

Niente da fare. L'altro fresco ancora e con energie valide in corpo, tiene duro, tanto da costringere il danese a desistere fino al riassorbimento da parte del grosso. Al penultimo giro un brivido. Lungo i tornanti della discesa di Ponte di Valle, Anquetil è vittima di un ruzzolone. Nulla di grave per il corridore, qualche guaio per la bicicletta e decisione emmediata di ritiro.

Siamo alla conclusione. Sempre solo Passuello al comando e una sortita di cinque corridori sulla salita della Pregassone. Vanno via con Bitossi anche Ruegg, Bodrero, Blano e il danese Ritter che ha ripreso fiato.

In dscesa, a Ponte di Valle, il toscano Bitossi cala giù pericolato per assicurarsi il secondo posto

Gino Bernasconi

Ordine d'arrivo

1) Adriano Passuello in 4 ore 50'27", media 40,065; 2) Franco Bitossi a 3'30"; 3) Dino Zandegù a 3'44"; 4) Gianni Motta; 5) Johny Schleck (Luss); 6) Vittorio Adorni; 7) Emilio Casalini; 9) Franco Bodrero; 12) Alfio Poli; 13) Giorgio Favaro; 15) Wladimiro Panizza; 17) Franco Cribiori, tutti col tempo di Zandegù; 21) Giuseppe Franzetti a 3'55"; 27) Felice Marchesi a 15' e 14"; 29) Italo Donadi a 17'44".

Su 58 partenti soltanto 29 hanno terminato la corsa. Anquetil e Anglade si sono ritirati.

Passuello in azione durante il Giro del Ticino

«Mondiale» della Ball nei 100 metri rana: 1'14"8

WINNIPEG, 1.

Un primato del mondo battuto (il decimo della serie), uno uguagliato e un altro mancato di soli 2/10 di secondo costituiscono la sintesi della penultima giornata delle gare di nuoto ai giochi panamericani.

In pratica il nuoto è stato l'epicentro anche ieri. La bionda americana Cathy Ball, dopo oltre un anno di vani tentativi ha conquistato il record mondiale dei 100 m. rana con lo strabiliante tempo di 1'14"8. Il suo connazionale Mark Spitz ha vinto i 100 metri farfalla in 56"3 uguagliando il proprio record stabilito il 9 luglio scorso e, infine, Claudia Kolb, anch'essa americana, ha vinto i 200 metri farfalla femminili in 2'25"5, a soli 2/10 di secondo dal primato mondiale dell'olandese Ada Kok.

Cathy Ball, una quindicenne della Florida, che ancora non ha finito di sorprendere il mondo del nuoto, grazie anche alla lotta che ha dovuto ingaggiare fino all'arrivo con l'uruguaiana Anna Maria Norbis, ha abbassato il record dei 100 metri rana di 1/10 di secondo (p.p. Prozumenchikava 1'15"7) dopo averlo uguagliato due volte dallo scorso dicembre. L'uruguaiana non le è stata da meno, realizzando la terza performance di tutti i tempi (1'15"9) che porta il primato del Sud America ad un livello molto alto, paragonabile a quello dei 100 metri stile libero del brasiliano Manuel Dos Santos (53"6), record del mondo nel 1961.

Un provvedimento disciplinare è stato preso contro i quattro corridori ciclisti, partecipanti ai giochi panamericani, accusati di doping. Lo ha confermato oggi Benny Foster presidente del comitato per il ciclismo dei giochi, rifiutandosi però di fare i nomi dei corridori.

Da domani corsi di judo alla «Tiburtina»

Domani avranno inizio i corsi di judo alla Polisportiva Tiburtina che dispone di una moderna ed attrezzata palestra. Dirigeranno i corsi alcuni tra i più noti campioni della specialità. La Polisportiva Tiburtina, la cui sede si trova in via G. Stefanini lotto C (zona Monti del Pecoraro) sta anche preparando un corso di ginnastica artistica maschile e femminile ed un centro di formazione fisico-sportiva dell'UISP di Roma.

Italia-Finlandia 53-53 dopo la prima giornata

Primato italiano di Pizzi nei 3000 m. siepi: 8'43"4

● FRINOLLI

Nostro servizio

HELSINKI, 1. — Azzurri e finlandesi hanno chiuso alla pari (53-53) la prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera che li vede di fronte allo stadio olimpico di Helsinki. Il risultato non appaga completamente gli italiani, anche se è stato «arricchito» dal record nazionale dei 3000 metri siepi, una delle specialità più neglette dell'atletica italiana: pur finendo terzo nella gara Giovanni Pizzi ha corso la distanza in 8'43"4 migliorando così di ben 9"4 il vecchio primato che Massimo Begnis aveva stabilito a Celje, Jugoslavia, il 14 agosto 1965. Battere di 9"4 il primato nazionale in una corsa notoriamente massacrante come 3000 siepi è impresa che nobilita tutta una giornata di gare, anche se il risultato conclusivo non vede gli azzurri in testa, come tutti si attendevano in patria. Del resto è risaputo che in questi incontri internazionali di atletica grande importanza hanno le prestazioni del «secondo uomo» e alcuni dei «secondi» azzurri oggi hanno fallito l'appuntamento: così, per esempio nei 400 metri Scatena non è riuscito a strappare il secondo posto alle spalle di Frinolli che anche oggi è stato l'alfiere della squadra azzurra insieme a Giannattasio e a Simeon. Scatena ha corso bene, ma Hannu Jokinen, il «numero uno» dei quattrocentisti finlandesi lo ha preceduto di 4/10.

Frinolli ha dominato il campo correndo come sempre in bello stile. Non è un segreto nemmeno a Helsinki che Robertino è l'atleta forse più perfetto al mondo negli ostacoli bassi lusingando il senso estetico dei tifosi finlandesi che lo hanno a lungo applaudito pur correndo in un tempo per lui comodo: 51".

Silvano Simeon ha vinto comodamente con una buona serie e una punta di m. 59,20 che conferma il suo ritorno su misure di altissimo livello e che fa ben sperare in vista del match di Montreal fra Europa e America. Il terzo azzurro del disco, Gilberto Ferrini, non è andato più in là di m. 50,66 finendo all'ultimo posto alle spalle dei due finlandesi: Rinne, secondo con metri 53,78 e Hangasvaara, terzo con m. 53,44.

Giannattasio ha detto ancora una volta quale combattente sia, vincendo i cento metri in 10"5, e rifilando due decimi all'ottimo Ennio Preatoni che ha portato a casa il secondo posto dando all'Italia la prima delle due «doppiette» della giornata.

La seconda doppietta è venuta nei 1500 metri dove Renzo Finelli e Gianni Del Buono, esaltato dalla clamorosa vittoria di Arese nella semifinale di Coppa Europa ad Ostrawa contro fior di campioni, sono giunti sul filo a spalla, accreditati allo stesso tempo: 3'47"3.

Nell'«alto» e nel «lungo» gli azzurri sono finiti negli ultimi due posti dando corpo alla defaillance che ha tolto loro punti preziosi e permesso ai finlandesi di finire la giornata a pari punti. Nell'«alto» pur non andando il vincitore Tapola oltre un modesto 2,03 e l'altro finlandese oltre i due metri, Alberto Pico e Vittoriano Drovandi sono finiti agli ultimi due posti con m. 2 e m. 1,95 rispettivamente.

Nel «lungo» poco da biasimare, tutto sommato, visto che il vincitore Eskola era fuori della portata degli azzurri avendo saltato m. 7,75. Pasquale Santoro ha impegnato in una dura lotta per la seconda piazza l'altro finlandese Palmen ma ha perso per soli dieci centimetri: m. 7,45 per l'avversario, 7,35 per lui.

Nei m. 5.000 ha vinto ancora un finlandese, Koskinen, in 14'08"2 e Cindolo è finito lontano in 14'36", precedendo però l'altro finlandese. Sinesi lontanissimo, in 15'01".

Dopo questa gara l'Italia conservava un solo punto di vantaggio sui finlandesi, dopo aver gudato con largo margine nelle prime tre gare.

Così tremila siepi, di cui si è detto, la Finlandia conquistava la sua seconda «doppietta», dopo l'«alto», e passava a condurre decisamente. Rafforzava la sua posizione con il «lungo» passando a condurre nientemeno che per 43 a 34.

Nei 1500 la «doppietta» di Finelli e Del Buono portava il distacco dai padroni di casa, a soli 4 punti (42 a 46) poi nel martello Urlando lanciava a metri 61,22 portando agli azzurri un prezioso successo che, anche se Bernardini finiva quarto con metri 56,66, portava la nazionale italiana, a soli tre punti. La staffetta permetteva all'Italia di portarsi in parità proprio in chiusura, con i cinque punti vinti contro i due della Finlandia, anche se il tempo è apparso un po' deludente 40"4. In sostanza l'Italia si è aggiudicata sei gare contro le quattro dei finlandesi. Questi hanno però ottenuto una doppietta di più e migliori piazzamenti dei secondi uomini in genere. Ecco la spiegazione del risultato della prima giornata in cui ci si attendeva di vedere gli azzurri in vantaggio.

Bass Karlsson

Il dettaglio tecnico

● M 400 hs: 1) Frinolli (It.) 51"; 2) Jokinen (Finl.) 52"1; 3) Scatena (It.) 52"6 4) Haapasalo (Finl.) 52"8

● ALTO: 1) Tapola (F.) metri 2,03; 2) Tilli (Fr.) m. 2; 3) Pico (It.) m. 2; 4) Drovandi (It.) m 1,95.

● DISCO: 1) Simeon (It.) metri 59,20, 2) Rinne (F.) metri 53,78; 3) Hangasvaara (Fr) m 53,44. 4) Ferrini (It.) metri 50,66.

● METRI 100: 1) Giannattasio (It) 10"5; 2) Preatoni (It.) 10" e 7; 3) Gustafsson (Fr.) 10"8; 4) Mankila (Fr.) 10"9.

● METRI 5000: 1) Koskinen (F.) 14'08"2; 2) Cindolo (It.) 14'36"; 3) Rialeppilampi (Fr) 14'49"8; 4) Sinesi (It.) 15'01"6.

● LUNGO: 1) Eskola (F.) metri 7,75; 2) Palmen (F.) m 7,45; 3) Santoro (It.) m. 7,35; 4) Bonechi (It) m 7,12

● METRI 3000 SIEPI: 1) Kuha (Fr.) 8'38"4; 2) Siren (Fr.) 8'42"2; 3) Pizzi (It.) 8,43"4 (nuovo primato italiano); 4) Risi (It) 9'08"4.

● MARTELLO: 1) Urlando (It.) m. 61,22; 2) Salonen (Fr.) metri 61; 3) Harlos (Fr.) m 60,91; 4) Bernardini (It.) m. 56,66.

● METRI 1500: 1) Finelli (It) 3'47"3 2) Del Buono (It.) 3'47"3; 3) Nyman (Fr.) 3'48"4; 4) Karsikas (Fr.) 3'54"1.

● STAFFETTA 4 x 100: 1) Italia (Carlo Laverda, Ennio Preatoni, Ito Giani, Pasquale Giannattasio) 40"4; 2) Finlandia (Pentti Mankila, Tenvo Kuivaniemi, Kari Skytz, Erik Gustafsson) 41".

Stasera contro Libeer per l'europeo dei mosca

Atzori deciso a fugare ogni dubbio

Le polemiche dopo il primo match nel quale il sardo conquistò l'europeo dei mosca dovrebbero cessare stasera sul ring di Liviero Terme - Il match teletrasmesso alle ore 22

Renè Libeer è particolarmente risoluto per la rivincita contro Atzori, titolo europeo dei mosca in palio che si disputerà questa sera a Liviero Terme. Non esclude addirittura — almeno a sentirlo — la possibilità di troncare la già avanzata carriera nell'eventualità di una sconfitta contro il pugile sardo. «*Se dovessi fallire* — dice — *potete star certi che non esisterei ad appendere immediatamente i guantoni al chiodo*».

Il ricordo di quanto accadde la sera del 25 gennaio a Firenze in cui cedette il titolo è divenuta una sorta di ossessione per l'anziano pugile francese, che finisce per condizionare ogni discorso a quell'evento.

«*Batterò senza remissione Atzori* — aggiunge Libeer — *sempre nel caso che l'arbitro lussemburghese Kaiser non si comporti anche stavolta come quello di Firenze. Io rimango infatti fermamente convinto che quella sera Atzori fosse ben lungi dall'aver vinto e che il verdetto arbitrale, quindi, sia stato un vero regalo per il mio avversario*». Libeer ha preparato con particolare cura questo match di rivincita. Ammaestrato dall'esperienza passata punta ad un risultato nettissimo, non suscettibile di incerte interpretazioni. Sono molti mesi che sta preparando la propria vendetta: forse troppi, tenuto conto che una prolungata lontananza dal ring può spesso risultare controproducente, specie per un pugile già largamente oltre la trentina. L'unico combattimento sostenuto dal francese dopo Atzori è stato infatti il 2 aprile a Roubaix, in cui Libeer affrontò e battè per k.o. alla sesta ripresa l'uruguaiano Vilella.

Atzori, dal canto suo, rimane per molti versi un'incognita. Non si conosce ancora, difatti il vero «plafond» del nostro pugile e il combattimento dovrebbe, tra l'altro servire a precisare quali sono le sue possibilità in campo internazionale. In gennaio, d'altronde, le 15 riprese rappresentavano per il nostro pugile ancora a corto di esperienza un motivo di notevole apprensione; ma ora Atzori dovrebbe essere notevolmente più sicuro delle proprie possibilità di tenuta. Dovrebbe quindi, essere in grado di affrontare con maggior determinazione e a un diverso ritmo l'impegno del combattimento, favorito in questo dall'età. Atzori ha comunque dichiarato che il match di questa sera servirà a fugare ogni dubbio sulla sua superiorità e sulla legittimità di possedere il titolo europeo.

Il match verrà trasmesso anche per TV alle 22 in «Mercoledì Sport».

Maciullato un braccio in ascensore

Grave infortunio al pugile Carrasco

HUELVA, 1. — Il campione d'Europa dei pesi leggeri, lo spagnolo Pedro Garrasco, ha avuto ieri sera un grave incidente in un albergo di Huelva. La notizia si è appresa solo oggi. Mentre era in ascensore, il pugile, per cause ancora da accertare, ha avuto l'avambraccio destro schiacciato tra la porta e il muro. Nell'incidente Carrasco ha riportato la lacerazione dei muscoli e un'abbondante emorragia. Se non sarà costretto ad abbandonare la boxe è quasi certo però che dovrà stare lontano dal ring almeno per il resto di questa stagione.

Subito soccorso anche dal suo «manager», l'italiano Renzo Casadei, richiamato dalle sue grida, il campione d'Europa è stato portato all'ospedale dove gli è stata praticata una trasfusione di sangue ed è stato poi sottoposto ad una delicata operazione, durata circa due ore.

Dopo alcune ore dal ricovero i medici dell'ospedale non avevano sciolto la prognosi. **«Abbiamo chiesto altro tempo perchè il suo avambraccio è veramente malridotto** — hanno detto i medici curanti — **le ossa sembrano intatte, ma abbiamo bisogno di un lungo periodo di osservazione per vedere la reazione al tipo di cure cui abbiamo sottoposto l'arto infortunato».**

Sono partiti ieri da Fiumicino, con un volo delle Linee Aeree Cecoslovacche, diretti a Praga, quindici giovanissimi studenti romani che trascorreranno un periodo di vacanze nel campeggio internazionale «Pod Sitnom» a Stiavnicke Bane nella regione dei bassi Tatra in Cecoslovacchia. Dieci dei ragazzi sono stati invitati tramite l'ANPPIA dall'associazione consorella cecoslovacca e cinque tramite l'Unità dall'organizzazione dei Pionieri cecoslovacchi. I cinque invitati tramite il nostro giornale sono figli di diffusori romani che ogni domenica da molti anni effettuano nelle loro sezioni la diffusione de l'Unità e della stampa del partito. Accompagnatori dei due gruppi sono i proff. Lello Servello e Claudio Scisciani.

«Europei» di nuoto di Illitchev Dunaev e Eriksson

Alla Spartakiade dell'URSS il sovietico Leonid Illitchev ha battuto il proprio primato europeo dei 200 metri stile libero in 1'57"6 (Il precedente record era superiore di 2/10 di secondo: 1'57"8).

Un secondo record europeo, quello dei 400 m. quattro stili, è stato migliorato dal moscovita André Dunaev che ha nuotato in 4'47"2

A Landskrona (Svezia) Ingvar Eriksson ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 200 m farfalla nuotando la distanza in 2'09"4 (p.p. Valentin Kusmin con 2'10"2)

Albertosi ha firmato il reingaggio

FIRENZE, 1

La «battaglia dei reingaggi» sembra iniziata bene per i dirigenti della Fiorentina. Il primo colloquio avuto oggi dal dirigente Sergio Ristori, con Albertosi, Bertini e Maraschi si è concluso positivamente: il portiere della nazionale ha firmato (sulla base di 18 milioni) il contratto mentre Bertini e lo stesso Maraschi hanno chiesto 24 ore di tempo. Parlando con Ristori abbiamo appreso che fra le proposte della società e le richieste di Bertini la differenza è minima (Bertini chiede 16 milioni cioè 4 in più rispetto alla scorsa stagione) e che, quindi, sicuramente il giocatore firmerà il contratto. Lo stesso si può dire di Maraschi: al giocatore è stata offerta la stessa cifra (10 000 000) che percepiva dal Lanerossi Vicenza

Traversata la Manica da sei ragazzi e una ragazza

DOVER, 1

Sei ragazzi ed una ragazza, la cui età media è di 13 anni, ha attraversato a staffetta il canale della Manica dalla costa francese a quella inglese divenendo così la squadra più giovane ad avere effettuato la traversata del braccio di mare. Il tempo impiegato è stato di 12 ore e 33 minuti.

Subito dopo l'arrivo i componenti della squadra si sono ributtati in acqua dirigendosi verso Cap Gris Nez, sulla costa francese.

È in vendita nelle librerie il n. 7 di

Riforma della Scuola

Paolo Bufalini
LA COSTITUZIONE A EBOLI

Lucio Del Cornò
NIENTE SOLDI PER CHI DEVE NASCERE

Nino Romeo
UNIVERSITA' IN CALABRIA

Giorgina Arian Levi
UNA SCUOLA PER GLI EMIGRATI

Fernando Rotondo
FRA PROTESTA E CONSUMO

ABBONATEVI

Abbonamento a Riforma della Scuola (comprensivo dei due inserti di RdS: «DIDATTICA DI RIFORMA» e «LA PROFESSIONE») L. 3000

Versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a:

S.G.R.A. - Via delle Zoccolette, 30 - 00186 Roma

In omaggio, una grande litografia a colori tratta da un'opera inedita di Giacomo Manzù

Abbonamento ai soli inserti:

DIDATTICA DI RIFORMA L. 1.500
LA PROFESSIONE L. 800

VACANZE LIETE

RIMINI - PENSIONE DRUSIANA - Via Costa 4, Tel. 26.600. Vicina mare. Moderna - Tranquilla - Specialità gastronomiche. Dal 20 al 31 agosto L. 2000 - Settembre 1600 - Complessive. Interpellateci.

RICCIONE - Pensione PIGALLE - Viale Goldoni, 19 - Tel. 42.361 - Vicino mare - Menù a scelta - Bassa 1600 - Alta interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - Via Righi - Vicina mare - Moderna - Tranquilla con tutti conforts - Cucina genuina - Dal 20 al 31 agosto L. 1800 - Settembre L. 1500 - Tutto compreso - Interpellateci.

ANNUNCI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A SPECIALISTA veneree pelle disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA, via Orluolo, 49 - Firenze Tel 298.371.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

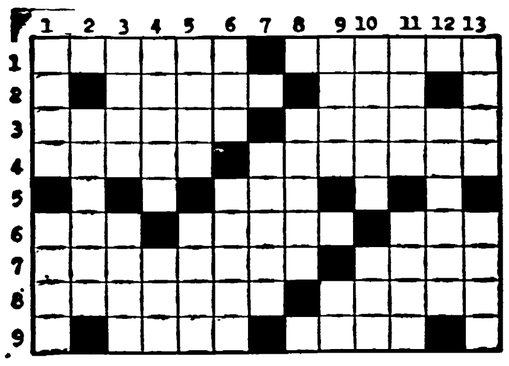
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze e anomalie sessuali) Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali. Dottor P. MONACO - ROMA: Via del Viminale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 e 18-19; festivi: 10-11 - Telefono 47.11.10 (Non si curano veneree, pelle, ecc.)

SALE ATTESA SEPARATE A. Com. Roma 10019 del 22-11-'56

LEGGETE **Rinascita**

I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI ★ I GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

1) Piuttosto avara; preparata;
2) Nome di donna; vale vino;
3) Risultati di addizioni; centri universitari;
4) Pesce dai riflessi dorati; la scoprì Colombo;
5) Uncino per pescare;
6) Vale sei; tirchi; signore epistolare;
7) il verbo dei freni; niente affatto folti;
8) Sistema di pittura; l'arte di Circe;
9) Antichi abitatori della Beozia; consuma il ferro.

VERTICALI

1) Il compianto principe attore; una villa a Tivoli;
2) Si ricorda con Pilade;
3) La «tappa» nazionale; c'è quella bianca;
4) Dissodata dal vomere; prefisso per basso;
5) La tesseva Penelope; città dell'Arabia;
6) Rampicanti americani; costituiscono il patrimonio;
7) Priva di zucchero;
8) Unisce chi si vuol bene;
9) La usa il pescatore; nota musicale;
10) Aggravio; ridotta attitudine militare;
11) Seguono gli ottavi; città del Giappone;
12) I più atroci li compirono i nazisti;
13) Ci circonda e la respiriamo; il nome di Burrasca.

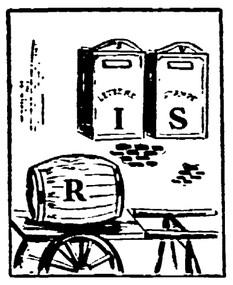
SOLUZIONE

Orizzontali: 1) Tirata; pronta; 2) Irene; eno 3) totali; atenei; 4) orata; America; 5) amo; 6) casa; avari; sig; 7) stridere; ramina.

Verticali: 1) Totò; Esiel; 2) Oreste; 3) Rita; arma; 4) arata; lupo; 5) lati; Aden; 6) ani; aere; ri; 7) amara; 8) amore; 9) rete; di; 10) onere; ram; 11) nomi; Saga; 12) eccidi; 13) aria; Giano.

REBUS - FRASE

(5 - 1 - 8)



SOLUZIONE: Bolle è R: I: S: posie: Bolle e risposie.